segue dalla terza pagina

Le Relatrici

Silvia Veronesi
Equilibrio è la parola chiave che traccia il percorso professionale di Silvia Veronesi, che ha scandito i ritmi della sua vita tra famiglia, lavoro, viaggi e studio. Nel 1997, ha avviato la sua impresa nel campo della comunicazione, affrontando le sfide di essere una mamma single con due figlie da crescere, spingendola a cercare una maggiore flessibilità nella gestione di vita e lavoro, un obiettivo che ha raggiunto applicando gli studi di Scenografia e, successivamente, di Antropologia. La sua passione per le culture orientali l'ha portata a viaggiare in luoghi come Tibet, Mongolia, Nepal, India. Attualmente, Silvia applica queste esperienze nel campo della comunicazione, utilizzando l'approccio dell'ascolto attivo e dell'etnografia, tipico dell'antropologia, nei suoi progetti professionali, come la restituzione dei 120 anni di storia della banca BCC Felsinea, i 50 anni di CEA Estintori, e altri progetti per Coveme, Gallery Holding, la mostra multimediale per il tribute a Senna nei box dell'Autodromo di Imola, e altri ancora. Il suo studio italo-giapponese ha firmato progetti di realtà virtuale, come per il Museo della Musica e e il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna, i villaggi vacanze Club del Sole e altri in corso.
Anche le sue figlie, hanno condiviso molte delle sue esperienze di viaggio, rendendo questa avventura ancora più significativa. Oggi, Silvia è co-fondatrice dello studio italo-giapponese Veronesi Namioka, insieme a suo marito, Fuyumi Namioka, che le ha fatto scoprire l'amore per il Giappone.

Dora Carapellese, giornalista Media Relations Specialist. Svolge attività di ufficio stampa, formazione e comunicazione. Libera professionista lavora prevalentemente con aziende private. Collabora con la testata online News48. Ha un blog - www.doracarapellese.it/blog - dedicato alle aziende in cui si parla di comunicazione e ufficio stampa. Ideatrice e conduttrice di Tolktolk, www.doracarapellese.it/tolktolk conversazioni tra professionisti.
Vicepresidente collaboratori di Aser (Associazione Stampa Emilia Romagna) e presidente Commissione Pari Opportunità di Aser.
Conduttrice del format Sulle Spalle dei Giganti di Ainem (Associazione Italiana di Neuromarketing) in cui si raccontano i testi di neuroscienze. Ambassador di Ainem.
Ambassador di Constructive Network, un gruppo di giornalisti che segue l'approccio costruttivo nella realizzazione di vari articoli. Organizza corsi di formazione in tema per l'Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna.
Svolge la maggior parte della sua attività di volontariato a favore di Atlas Solidarity Odv, www.atlassolidarity.org/mettendo a disposizione le sue competenze prevalentemente per la ricerca di fondi per progetti attivati a favore di una comunità ugandese in loco, nello specifico una scuola. E' vice presidente della stessa.

Alessandra Benedetta Caporale
È counselor trainer e supervisor. Presidente nazionale di AssoCounseling e co-executive director del Center for Studies of the Person (La Jolla, California).
Vicepresidente e co-fondatrice di Aicis™ – Promuovere Comunità Empatiche, da più di 20 anni svolge la professione di counselor agevolando nelle persone e nei sistemi rinnovate forme di autonomia e responsabilità.
Alessandra, promuove l'approccio centrato sulla persona come pratica di evoluzione e crescita dell'individuo e dei gruppi, nell'educazione, nelle comunità, nelle organizzazioni e- in generale- nel vasto panorama delle interazioni umane. Il suo impegno per la promozione e diffusione della cultura del counseling in Italia è stato costante e tenace e il suo libro edito da Franco Angeli (2022) "Essere Counselor" identità eprospettive di una professione, rappresenta l'approdo naturale di una lunga esperienza sul campo.

Simona Manzone
È tra le fondatrici dell' Organizzazione di Volontariato Reuse with Love, associazione senza scopo di lucro nata da un gruppo di amiche - diventate oggi più di un centinaio – che ha deciso di rendere la buona pratica del recupero e dello scambio di abiti, un'occasione per aiutare persone fragili e svantaggiate ed al tempo stesso un'opportunità per fare beneficenza. Esperta nello sviluppo delle competenze trasversali, ha un percorso professionale interamente dedicato alle Risorse Umane, iniziato con oltre 10 anni di attività come Recruiting Manager. Da oltre 20 anni svolge attività di training e business coach con un particolare focus sui temi del Talent Development, della Leadership, del Team Building e del Team Working. Appassionata al tema della "Gender Diversity», ha fondato il brand "LeaderShe" e affianca aziende, associazioni e istituzioni nella realizzazione di progetti di sviluppo personale e organizzativo mirati a valorizzare il talento femminile, riducendo il gap di opportunità professionali, di crescita manageriale e di accesso ai ruoli di leadership.

Simona Pinelli
Storica dell'arte, si occupa da oltre 30 anni di didattica e di divulgazione dell'arte e della cultura per infanzia e gioventù collaborando con aziende, istituzioni, musei, enti pubblici e privati, per i quali ha sviluppato e coordinato oltre 200 progetti tra cui una collana di libri e un mensile d'arte. Da quasi 16 anni è Presidente di ComunicaMente, con cui scrive articoli e saggi in riviste e cataloghi e organizza eventi e mostre d'arte con forte taglio divulgativo. Dal 2017 collabora con i Servizi Educativi di Genus Bononia e oltre ad avere collaborato, in questo ambito, con varie realtà tra cui Fondazione Golinelli, Fondazione Cirulli, Antoniano, Monrif Group, Gruppo Hera, Confommercio Ascom, Bologna Children Bookfair. E' docente in vari corsi e master di promozione e comunicazione dei beni culturali. Non smette mai di ascoltare e cantare musica, andare ai concerti, leggere, conoscere,, viaggiare tra città, mostre e musei come ha sempre fatto. Esperta di accavallamenti di impegni, ha il forte sospetto di soffrire di FOMO culturale, anche se ogni tanto un colpo della strega , uno strappo muscolare, e varie altre amenità la bloccano e allora si applica con dedizione alla visione di 3-4 stagioni di seguito della serie tv di turno con somma soddisfazione.

Serena Bersani
Bolognese, giornalista professionista, ha lavorato per oltre vent'anni nella carta stampata e si è occupata a lungo di cronaca nera e giudiziaria. Attualmente lavora nell'ufficio stampa di un ente pubblico. Appassionata di storia locale e di storia delle donne, è autrice per Newton Compton di "101 Donne che hanno fatto grande Bologna", "Il giro di Bologna in 501 luoghi", "Forse non tutti sanno che a Bologna..." e "Le grandi donne di Bologna". E' stata per otto anni presidente dell'Associazione Stampa Emilia-Romagna, della quale è ora rappresentante nella Commissione Pari Opportunità della Federazione nazionale della Stampa. Attenta alle tematiche di genere e al corretto uso del linguaggio nella professione giornalistica, è coordinatrice per l'Emilia-Romagna di GiULIA (Giornaliste unite libere e autonome) e tiene corsi per giornalisti sui temi di cui si occupa l'associazione, specie sul linguaggio di genere e la narrazione delle violenze sulle donne.

Claudia Costato
Psicologa- Psicoterapeuta Cognitivo - Comportamentale (presso 'Studi Cognitivi' di Sandra Sassaroli). Master in Eating Disorders (Tavistock and Portman, Londra). Specializzata in Disturbi Alimentari, Disturbi dell' Umore, Disturbo di Personalità Bordeline, Dipendenza Affettiva o Love Addiction.

Alice Podeschi
Laureata in Scienze politiche presso l'università di Bologna, si è specializzata in Scienze della comunicazione pubblica, sociale e politica. Ha continuato il suo percorso formativo presso l'ateneo di Urbino, frequentando un master in Opinione pubblica e governo del territorio, orientato ad approfondire e accrescere le competenze soprattutto sui temi delle politiche territoriali e urbane. Il suo ingresso in Coop avviene nel 2008, cominciando sin da subito a occuparsi di gestione delle relazioni con i soci e le loro rappresentanze, presidio del territorio, cura e organizzazione dei progetti culturali, sociali e legati ai temi della sostenibilità che la cooperativa sviluppa e supporta. Attualmente in Coop Alleanza 3.0 ricopre il ruolo di Direttrice Relazioni e Ingaggio Soci e Stakeholder.

Antonella Guidazzoli
Laureata in Elettronica e Storia presso l'Università di Bologna. Dal 2007, è a capo del Laboratorio di Tecnologia dell'Informazione Visiva (VISIT Lab - http://visitlab.cineca.it) presso CINECA www.cineca.it/en), uno dei più importanti centri di supercalcolo a livello internazionale. Il Visit Lab è responsabile delle attività legate ai metodi di visualizzazione avanzati, che spaziano dalla visualizzazione scientifica alla grafica 3D in tempo reale e alle applicazioni XR (Extended Reality). È anche docente e direttrice del corso della Summer School di CINECA sulla Grafica Computerizzata per il Patrimonio Culturale. Antonella ha pubblicato diversi articoli in importanti conferenze internazionali come la conferenza ACM SIGGRAPH e ha ricevuto premi per progetti nel campo della e-Cultura e del Patrimonio Digitale. Inoltre, Antonella è una sostenitrice della computazione quantistica.

Maria Antonia Zambonelli
Laureata all'Università di Bologna in Lettere Classiche con 110 con Lode con la tesi in Letteratura greca su Eschilo. Master in Business Administration alla SDA Bocconi
Dal 1990 inizia la sua esperienza nell'azienda di famiglia CAR Concessionaria Auto Ricambi Srl ricoprendo differenti ruoli di crescente responsabilità e con spiccata attitudine ai rapporti commerciali. Dal 1994 decide di presentare la CAR alle pioneristiche società di Noleggio Lungo Termine che si stavano affacciando sul mercato, instaurando rapporti di collaborazione che ancora oggi funzionano perfettamente con reciproca soddisfazione. Una nuova soluzione di mobilità che oggi è divenuta la principale nel mercato automotive. Dal 2012 Diviene Amministratore Delegato della Società facendo diventare la CAR una delle concessionarie più importanti a livello nazionale. Alla principale attività nel settore automotive, si affianca la gestione immobiliare e nel corso degli anni ha investito nel Settore della Ristorazione e delle Energie Rinnovabili.
Attenta al territorio Bolognese e in particolare al settore medico, la Dott.ssa Zambonelli è tra i promotori della Fondazione Sant'Orsola un ente non profit nato per essere al fianco dei pazienti e migliorare il percorso di cura grazie alla generosità di volontari, cittadini e imprese. All'imprenditorialità al femminile ha rivolto, negli ultimi anni, molto interesse per condividere, valorizzare e promuovere esperienze e buone pratiche con colleghe del mondo associativo di Confcommercio Ascom Bologna. CAR Concessionaria Auto Ricambi Srl ha conseguito un importante riconoscimento: il certificato di Parità di Genere Uni Pdr 125:2022

Alessandra Furlani
Agronoma, si è specializzata in pianificazione territoriale extraurbano e scienza delle valutazioni. Ha svolto ruoli di consulenza tecnica per il Ministero delle Politiche agricole ed ambientali e per gli enti locali. È stata direttore responsabile della testata regionale Agrimpresa e coordinatrice della rivista scientifica Estimo e Territorio. Membro dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, è autrice di numerose pubblicazioni in materia di agricoltura, paesaggio, gestione del territorio e delle acque. Riveste il ruolo di responsabile della comunicazione per il Consorzio della Bonifica Renana.

Scopri tutte le relatrici al convegno del 10 novembre a Palazzo Segni Masetti

www.bolognadavivere.com/2023/10/la-bologna-delle-donne-le-relatrici/

Bologna da vivere.com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Coordinamento: Giovanna Fiorentini
Impaginazione: Emilia Milazzo

n. 432 del 30/10/2023
Bologna da vivere Magazine.com

Distrada srl Via Morgagni 6 - 40122 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica
Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000

Stampa: Pixartprinting

La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed erorri nel foglio

Bologna da vivere.com magazine

Speciale La Bologna delle Donne

Ricevi GRATIS il pdf del giornale iscrivendoti alla newsletter Agenda News sul sito **www.bolognadavivere.com** o scrivendo a info@bolognadavivere.com

Le Donne di Bologna

Il loro contributo nella storia e per il futuro

di Beatrice Di Pisa

Illustrazione di Giulia Neri

Bologna, città millenaria ricca di storia e cultura, è sempre stata una fucina di innovazione e progresso. Ma dietro la gloria di questa città si nasconde spesso un tesoro nascosto: il valore delle donne che hanno plasmato il suo passato e contribuiscono a costruire il suo futuro.

Donne straordinarie hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia della città turrita; fin dai tempi antichi, le donne bolognesi si sono distinte in campi come l'arte, la cultura, la politica e la scienza.

Bologna, la Dotta

Nel **XIV secolo**, Bologna era conosciuta come "la Dotta" per la sua illustre Università, e donne come **Novella d'Andrea** (ca. 1318-1380), figlia di un professore di diritto canonico dell'Università di Bologna, di cui fu supplente e lettrice[1], si sono distinte come filosofe e poetesse. Novella teneva le lezioni dietro un velo per non distrarre i suoi studenti con la sua bellezza.

Novella d'Andrea, (b. 1312 in Bologna) by Marie-Éléonore Godefroid, https://augusta-stylianou.pixels.com/featured/novella-dandrea-marie-eleonore-godefroid.html).

continua all'interno

Le Bolognesi

AICIS
PROMUOVERE COMUNITÀ EMPATICHE
Master in Counseling Umanistico Esistenziale
Data inizio: 25-26 novembre 2023
www.aicisbologna.it
info@aicisbologna.it
tel. 051 644.08.48

La Bologna delle Donne

di Serena Bersani

Se consultiamo l'indice dei nomi di un testo di storia o di un qualsiasi altro libro, salta agli occhi il fatto che i nomi femminili rappresentano una percentuale minima. È la prova di un'assenza reale dallo scenario storico o un'omissione che continua tutt'oggi dalla notte dei tempi? La risposta è che la storia, per secoli, l'hanno raccontata gli uomini, dal proprio punto di vista. Se venisse riscritta dalle donne probabilmente anche i fatti verrebbero inquadrati in una prospettiva diversa. Lo stesso accade per la storia di una città come Bologna, che pure di donne esemplari ne ha avute (e continua ad averne) tantissime: sante, artiste, scienziate, imprenditrici, partigiane, eroine, mediche, docenti universitarie, le cui vite ci rimandano un'immagine della donna molto lontana dagli stereotipi. Tante sono oggi sconosciute, tantissime sono state dimenticate. Basti pensare che esistono solo due libri dedicati alle grandi donne di Bologna, uno scritto nell'Ottocento da Carolina Bonafede e uno pubblicato qualche anno fa da Newton Compton, autrice la sottoscritta.

Le bolognesi che emergono dalle nebbie lontane di narrazioni tutte al maschile sono per lo più intellettuali, donne di cultura, artiste. Un fenomeno tipico di questa città, probabilmente per la plurisecolare tradizione accademica che l'ha resa più aperta all'accesso delle donne all'istruzione e alla loro possibilità di affermarsi anche in campi non tradizionalmente femminili. Non si può escludere che ciò sia connesso anche al modello consolidato di matronage tipico delle nostre zone, quello che in chiave padana è più prosaicamente quello della arzdoura, cioè la "reggitrice" della casa più che l'ancella del focolare domestico.
E' impossibile qui elencare, anche solo in parte, le donne che hanno fatto la storia di Bologna. Dalle artiste come Elisabetta Sirani o la prima scultrice Properzia de' Rossi, alle regine dei salotti muse degli artisti come Teresa Malvezzi e Cornelia Rossi Martinetti. Dalle patriote come Anna Zanardi Grassetti, sulle barricate della battaglia dell'8 agosto, alle martiri partigiane come Irma Bandiera. Dalle sportive come Alfonsina Morini Strada, prima donna al Giro d'Italia, o la campionessa di atletica alle Olimpiadi di Berlino del 1936 Ondina Valla, alle scienziate come Laura Bassi, alle accademiche come Clotilde Tambroni.

Ancora più difficile elencare quelle del presente, tante di più rispetto a quelle che nei secoli passati hanno loro aperto la strada con fatica e perseveranza. In attesa di avere la prima sindaca, che sono certa sia già nata e sia nel novero delle tantissime donne che ogni giorno si impegnano, ciascuna nel proprio settore, a rendere Bologna speciale sotto molti aspetti. D'altra parte, qui sono le origini di quella che è considerata la prima femminista al mondo, la talentuosa scrittrice quattrocentesca Cristina da Pizzano (frazione di Monteveglio), che scrivendo la sua "Città delle dame" pensava forse a Parigi, dove viveva alla corte di Carlo V, o forse alla città delle torri, dov'era nato suo padre, medico e scienziato lungimirante che aveva capito come la maggiore dote che si possa dare a una figlia sia l'istruzione e la cultura.

Osteria dell'Orsa
Osteria dell'Orsa
via Mentana 1 - Tel 051 231576

Osteria dell'Orsa Fuori Porta
Osteria dell'Orsa Fuori Porta
Via Andrea Costa 35/a - Tel 051 6140842

www.osteriadellorsa.com

Agenda news

Segui Bologna da Vivere su eventbrite
www.eventbrite.it/o/bologna-da-vivere-32631415081
e su facebook www.facebook.com/BolognaDaVivere
Non perderti gli eventi in programma!!

Periodicità 15 giorni
www.bolognadavivere.com

NOVEMBRE

Mercoledì 15 ore 10
VISITA ESCLUSIVA AL PALAZZO ARCIVESCOVILE
max 20 persone con la guida turistica Anna Brini per aMa Bologna
Visita esclusiva al primo piano del palazzo arcivescovile, solitamente non aperto al pubblico, utilizzato per le sole udienze private del Cardinale Arcivescovo. Visiteremo la Sala del Trono, lo Studio dell'Arcivescovo, la Sala degli stemmi comuni.
Da non perdere! Posti limitatissimi!!!
Palazzo Arcivescovile
Contributo: 22 euro per la visita guidata da pagare in anticipo su event o via bonifico
PRENOTAZIONI AL 3357231625
O SU EVENBRITE
Rimborso visita guidata entro 7 giorni su eventbrite
RITROVO: ore 9.45 davanti al Palazzo Arcivescovile, via Altabella 6

Venerdì 10 dalle ore 9.30 alle 17.00
LA BOLOGNA DELLE DONNE: ARTE E CULTURA ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA
A cura di "Wh Women Empowerment Hub-La Bologna delle Donne".
Palazzo Segni Masetti,
Strada Maggiore 23, Bologna
Ingresso gratuito su prenotazione

Giovedì 23 ore 10.00
L' ARCHIGINNASIO E LE DONNE DOCENTI ED ERUDITE
Visita guidata con Anna Brini
Contributo: 10 euro + Ingresso
Prenotazioni al 3357231625

Dal 28 ottobre
Guercino nello studio
In Pinacoteca Nazionale un progetto espositivo dedicato alla figura di Giovanni Francesco Barbieri, il Guercino. L'esposizione si focalizza sulle prime fasi dell'attività del maestro, sui motivi del successo della bottega e sul rapporto del Guercino con i collaboratori più fidati.
Scopri di più SCAN >
www.bolognadavivere.com/2023/09/guercino-nello-studio/

Dal 27 ottobre
Concetto Pozzati a Palazzo Fava
A ottobre la prima mostra antologica dedicata a Concetto Pozzati in una sede museale dopo la sua scomparsa. Circa cinquanta opere tra dipinti di grande formato, lavori tridimensionali e su carta tracciano un percorso nella produzione più significativa ma anche meno nota dell'autore.
Scopri di più SCAN >
www.bolognadavivere.com/2023/07/concetto-pozzati-xxl-a-palazzo-fava/

Fino al 26 novembre
Foto/Industria
La biennale, sotto la direzione artistica di Francesco Zanot, quest'anno è dedicata all'industria del gioco, GAME, declinato in dodici mostre, di cui undici personali e una collettiva, allestite in 11 sedi del centro storico e al MAST.
Scopri di più SCAN >
www.bolognadavivere.com/2023/10/foto-industria-al-mast-anteprima/

"Itinerari Guerciniani" e mostra "Guercino e i suoi allievi"
Dalle 'teste di carattere' ai ritratti dedicato al grande maestro della pittura barocca Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino (Cento, 1591 - Bologna, 1666).
Scopri di più SCAN >
www.bolognadavivere.com/2023/10/itinerari-guerciniani/

Fino al 28 gennaio
Bologna fotografata e Memorie Modernissime
Due mostre nei rinnovati spazi del Sottopasso di Piazza Re Enzo Bologna fotografata. Persone, luoghi, fotografi
Depositata in previdenti archivi, la storia di Bologna si offre ai nostri sguardi.

Fino al 7 gennaio 2024
Architettura e fotografia nelle campagne Emilia Romagna
il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna del Settore Musei Civici Bologna presenta la mostra Architettura e fotografia nelle campagne dell'Emilia-Romagna. Maura Savini, rilievi e progetti – Guido Guidi, fotografie, promossa in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna.
Scopri di più>
www.bolognadavivere.com/2023/09/architettura-e-fotografia-nelle-campagne-dellemilia-romagna/

Fino al 28 gennaio 2024
Vivian Maier – Anthology
Palazzo Pallavicini, ospita nelle splendide sale rinascimentali, la mostra "Vivian Maier - Anthology", una straordinaria esposizione di quasi 150 fotografie originali e Super 8mm di una delle fotografe più amate e apprezzate di questo secolo
Scopri di più>
www.bolognadavivere.com/2023/09/vivian-maier-anthology/

Dal 3 al 26 novembre
Bologna Jazz Festival
Si alza il sipario sul cartellone del Bologna Jazz Festival, che rivela i protagonisti principali della sua edizione 2023
Scopri di più SCAN >
www.bolognadavivere.com/2023/07/bologna-jazz-festival-anteprima/

Carlotta Gargalli, Ritratto della famiglia de Bianchi, 1818 circa, olio su tela, 150x200 cm. Collezione privata

31 ottobre 2023 -7 gennaio 2024
Carlotta Gargalli (1788-1840). Una pittrice bolognese nella Roma di Canova
Museo Ottocento Bologna
via San Michele 4/C

Scopri di più SCAN>
www.bolognadavivere.com/2023/10/carlotta-gargalli-una-pittrice-bolognese-nella-roma-di-canova/

15 – 19 novembre
Future Film Festival
Cinema sweded, grande animazione e intelligenza artificiale per una 23esima edizione all'insegna della contaminazione che si terrà a Dum-Bo, area rigenerata trasformata in un distretto creativo alle porte del centro, condiviso da varie realtà sociali e culturali bolognesi
Scopri di più>
www.futurefilmfestival.it/it/cosa-vedremo-al-future-film-festival-2023/

Dal 24 novembre al 3 dicembre
LUCY Festival, linguaggi della scena technologically oriented
Si snoda, tra la città di Forlì (Teatro Testori) e Bologna (Oratorio San Filippo Neri e Casa delle Associazioni del Baraccano,) la seconda edizione di , ideato dalla Compagnia Sblocco 5 e la direzione artistica di Ivonne Capece e Micol Vighi. LUCY è un festival multidisciplinare, che coinvolge il pubblico nella scoperta delle nuove frontiere del contemporaneo, attraverso la molteplicità tecnologica dei linguaggi espressivi e della loro innovazione
Scopri di più SCAN >
www.bolognadavivere.com/2023/10/lucy-festival-linguaggi-della-scena-technological-ly-oriented/

NOVEMBRE

Una grande festa diffusa sul nostro territorio dedicata al tartufo bianco. Il nostro Appennino diventa un paradiso per gli amanti delle sagre, della cucina tradizionale e del tartufo!! Gli appuntamenti di ottobre e novembre da Sasso Marconi a Savigno!
Scopri di più SCAN >
www.bolognadavivere.com/2023/10/tartufesta-2023/

2-5 novembre
CIRQUE DU SOLEIL: OVO
Cirque du Soleil torna a Bologna con l'imperdibile spettacolo "OVO" OVO è un'intrusione colorata in un nuovo giorno nella vita degli insetti; un susseguirsi ininterrotto di energia e movimento attraverso acrobazie che mettono in risalto le personalità e le abilità uniche di alcune specie di insetti
Unipol Arena

IL CINEMA MODERNISSIMO APRIRÀ IL 21 NOVEMBRE!

Scopri di più SCAN >
www.bolognadavivere.com/2023/09/il-cinema-modernissimo-aprira-il-21-novembre/

30 novembre
Greta Van Fleet
I Greta Van Fleet, tornano in Italia per un'unica imperdibile data, all'Unipol Arena di Bologna. Joshua Kiszka fa ritorno nel nostro paese!

Segue dalla prima pagina

Le Donne di Bologna

Il loro contributo nella storia e per il futuro

di Beatrice Di Pisa

Il Rinascimento

Nel Rinascimento, le donne bolognesi hanno partecipato attivamente alle accademie letterarie, contribuendo alla rinascita delle arti e della cultura.

Properzia de' Rossi (1490-1530) è stata la prima scultrice nell'Europa rinascimentale ed è nota per la sua abilità come intagliatrice. Secondo lo storico dell'arte aretino Giorgio Vasari, avrebbe raccontato la sua stessa infelice storia d'amore extraconiugale nella formella intitolata "Giuseppe e la moglie di Putifarre." Quest'opera, considerata la sua più celebre, fu realizzata intorno al 1526 come parte della decorazione dei portali laterali della facciata di San Petronio a Bologna.

(Joseph harassed by Putifar's wife. Relief of Properzia de'Rossi, circa 1520. Museo de San Petronio, Bologna.jpg Autore Yair Haklai)

Lavinia Fontana (1552-1614) fu una delle poche donne dell'epoca a guadagnarsi da vivere con la pittura. Figlia di Prospero, trascorse gran parte della sua carriera a Bologna e fu una delle prime donne ad essere ammessa all'Accademia delle Arti del Disegno e a dipingere una pala d'altare. Dipinse anche il primo nudo femminile ad opera di una donna (Minerva nell'atto di vestirsi) su commissione del cardinale Scipione Borghese. Il suo lavoro sui ritratti fu influenzato dall'Accademia degli Incamminati dei Carracci ("Famiglia Gozzadini" di Lavinia Fontana)

(Minerva in atto di abbigliarsi, 1613, Galleria Borghese, Roma (1613), Lavinia Fontana- Wikipedia)

Le monache musiciste

Lucrezia Orsina Vizzana è stata una figura straordinaria nella storia della musica e della cultura bolognese del **XVII secolo**. Nata il 3 luglio 1590 in una famiglia benestante di Bologna, Lucrezia entrò nel convento camaldolese di Santa Cristina della Fondazza a soli otto anni e prese i voti a 16. Qui, sotto l'influenza della zia Camilla, badessa e organista del convento, Lucrezia sviluppò il suo talento musicale.
Santa Cristina della Fondazza divenne uno dei conventi più noti di Bologna per la sua musica nel primo XVII secolo. Questo periodo segnò l'apice dello sviluppo della musica conventuale femminile dopo il Concilio di Trento (1545-1563).
Sebbene le donne musiciste fossero rare nel XVII secolo, Lucrezia Orsina Vizzana si distinse per la sua straordinaria abilità musicale e pubblicò una raccolta di venti brani in latino chiamata "I mottetti, componimenti musicali" nel 1623, dimostrando la sua competenza nella composizione musicale sacra.
Nonostante il divieto di alcune autorità ecclesiastiche nei confronti delle attività musicali nei monasteri femminili e la restrizione dell'accesso a estranei, alcune donne monache in Italia continuarono a creare musica di grande valore artistico e spirituale. La loro musica aveva lo scopo di accompagnare le celebrazioni liturgiche e rappresentava un importante elemento di prestigio sociale per i monasteri e le famiglie delle religiose.

Laura Bassi (1711-1778), bambina prodigio, fu una delle prime donne in Europa a ottenere un dottorato in filosofia nel XVIII secolo. Prima donna a fare parte dell'Accademia delle Scienze, insegnò presso l'Università di Bologna e divenne famosa per le sue lezioni pubbliche, attirando l'attenzione di scienziati e intellettuali dell'epoca. È considerata una delle prime scienziate donna.
A 20 anni discuteva con i migliori accademici di storia della filosofia e della fisica; un risultato raro in un'epoca in cui le donne erano largamente escluse dall'istruzione superiore.

Donne e Resistenza

Irma Bandiera (1915-1944) è stata una partigiana italiana durante la Seconda Guerra Mondiale. Nata a Bologna nel 1915, si unì alla Resistenza e operò con la VII brigata GAP Gianni Garibaldi. Fu arrestata, torturata dai fascisti senza rivelare informazioni, e infine fucilata il 14 agosto 1944. Il suo coraggio e sacrificio la rendono un simbolo della lotta partigiana contro il nazifascismo.Alla fine della guerra fu decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare, insieme ad altre 18 partigiane in Italia. Bologna le ha intitolato una via.

Donne e Teatro

Laura Betti (1927-2004), attrice e cantante italiana, nota per la sua voce e personalità uniche, ha lavorato nel teatro e nel cinema italiani. Ha avuto una stretta collaborazione con Pier Paolo Pasolini, recitando in diversi suoi film e contribuendo a suoi saggi e sceneggiature.
Ha partecipato a film come "Vizi privati, pubbliche virtù," "Ultimo tango a Parigi," "Allonsanfan," "Viaggio con Anita," "Il grande cocomero," e "La felicità non costa niente." Dopo la sua morte, la sua collezione privata di documenti, fotografie, dischi e copioni è stata conservata nella Cineteca di Bologna in un fondo a lei dedicato, su volontà della sua famiglia.

L'Artigianato e i merletti di Aemilia Ars

Nel corso dei secoli, le donne hanno anche svolto un ruolo fondamentale nell'artigianato locale, lavorando con maestria nella produzione di tessuti pregiati, ceramiche e altre opere d'arte.
Aemilia Ars, Società Anonima Cooperativa di Bologna, è nota per la produzione di merletti e ricami a punto antico. Fondata nel 1898, era originariamente parte della società più ampia, Aemilia Ars, ideata da Alfonso Rubbiani, con l'obiettivo di promuovere e rinnovare le arti decorative. La società si sciolse nel 1903, ma **il settore femminile, guidato da Lina Bianconcini Cavazza**, si specializzò nella produzione di merletti. Nonostante le difficoltà finanziarie, la produzione continuò a Bologna.
Nel 1935, a causa di crescenti difficoltà economiche, la società si sciolse, ma Lina Bianconcini Cavazza cercò di vendere la collezione di campioni di ricamo al Comune di Bologna. Che l'avrebbe destinato al costituendo museo della Scuola Regina Margherita, poi al Civico Museo d'Arte Industriale di Palazzo Davia Bargellini.
Tuttavia, il museo cittadino rifiutò l'offerta per mancanza di spazio.
Nel 1936, Lena Bonaveri rilevò la società, ma l'attività subì una sospensione durante la guerra a causa dei danni subiti dal negozio bombardato nel 1943.
Nel 1946, Maria Losi Garagnani si assunse la responsabilità della ricostruzione e della rinascita dell'attività, che continuò a Bologna. Ancora oggi, alcune scuole a Bologna portano avanti la tradizione dei merletti di Aemilia Ars, mantenendo viva questa antica arte.

Le donne di oggi

Ma il valore delle donne di Bologna non è relegato solo alla storia. Oggi, le donne bolognesi continuano a brillare in una vasta gamma di settori. Non saremmo esaustive a citarne alcune; citeremo le donne che parteciperanno al convegno "La Bologna delle Donne" a cura di Wh-Women Empowerment HUB" per celebrare il valore delle donne. Oggi, le donne di Bologna stanno affrontando le sfide contemporanee con grinta e determinazione. Lottano per la parità di genere, per il riconoscimento delle loro competenze e per un mondo più equo. Le giovani donne di Bologna sono ispirate dalle figure femminili che le hanno precedute e stanno creando un futuro luminoso.
Il valore delle donne di Bologna è una storia di determinazione, resilienza e talento. È una storia di progresso e cambiamento, di cui tutti possiamo essere orgogliosi.
È un tributo al passato e una celebrazione del futuro, un futuro in cui il contributo delle donne continua a essere un faro di ispirazione per tutti noi.
Bologna, con la sua eredità storica e il suo spirito innovativo, è un luogo in cui il valore delle donne è stato, è e sarà sempre celebrato e onorato. Le donne di Bologna sono il cuore pulsante di questa città, e il loro impatto è evidente in ogni aspetto della sua cultura e della sua comunità.

continua nel retro

Venerdì 10 novembre dalle ore 9.30 alle16.00
La Bologna delle Donne: arte e cultura all'insegna della sostenibilità ambientale ed economica.
A cura di "Wh Women Empowerment Hub-La Bologna delle Donne".
Palazzo Segni Masetti, Strada Maggiore 23, Bologna
Ingresso gratuito su prenotazione al 3357231625

Un convegno, a Palazzo Segni Masetti, per **raccontare il ruolo delle donne a Bologna**, per fare rete e promuovere l'empowerment femminile. Il prossimo 10 novembre, saranno **14 le donne** che **condivideranno la propria esperienza** con il pubblico ed una platea di giornalisti e giornaliste per la formazione continua dell'Ordine dell'Emilia Romagna.
Il convegno offre un'ampia gamma di argomenti e competenze per promuovere una **comunicazione e una partecipazione delle donne più consapevole** e attiva nella società e nei media. Non solo fornirà preziose informazioni e conoscenze, ma ispirerà le donne a scoprire nuove opportunità professionali e a creare nuove reti di relazioni.
L'**evento è gratuito, aperto a tutti**, e prevede l'assegnazione di 5 crediti formativi per i giornalisti.
È un'opportunità per promuovere un'informazione e comunicazione consapevole e priva di stereotipi di genere nei media, valorizzando il contributo delle donne alla storia e alla cultura di Bologna.
Unisciti a noi per una giornata di apprendimento, ispirazione e condivisione.
Siamo entusiaste di condividere questa esperienza unica con voi.
LEGGI IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA. SCAN >
www.bolognadavivere.com/2023/10/la-bologna-delle-donne-il-convegno/

Il mondo del tè, delle erbe e delle spezie
Il buon luogo del tè
Tutto biologico
Consegne a domicilio

Acquisti online su
www.mondodieutepia.com
Seguici su e

mondo di eutèpia
Via Castiglione 44/f - Bologna |contatti: 328.3828743
www.mondodieutepia.com | info@mondodieutepia.com